

Indice

0	Introduzione	3
1	Il manifesto	5
2	I principi etici generali	6
2.1	Rispetto della vita e della dignità della persona	6
2.2	Legalità, Correttezza, Trasparenza, Riservatezza	8
3	Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder	10
3.1	Organi Sociali	10
3.2	Relazioni con gli Azionisti	11
3.3	Trasparenza della contabilità aziendale	12
3.4	Relazioni con il Personale	13
3.5	Politica ambientale	14
3.6	I relazioni con soggetti terzi	15
3.6.1	Criteri di condotta nei confronti di pazienti e utenti	15
3.6.2	Criteri di condotta nei confronti dei fornitori	16
3.6.3	Criteri per medici e personale sanitario	17
3.6.4	Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione	18
3.6.5	Criteri di condotta verso organizzazioni sindacali e politiche	19
4	Il rispetto del codice etico	20

Introduzione

0

Salvator Mundi International Hospital (SMIH) assume come principi ispiratori nella gestione delle proprie attività, il rispetto della legge e delle normative applicabili nei Paesi in cui opera e la lealtà verso i principi costituzionali che le hanno ispirate. SMIH inoltre assume la morale cristiana come fondamento della propria azione economica e sociale, con particolare attenzione alla dottrina sociale della Chiesa e ai suoi insegnamenti. Inoltre, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona, emette regole interne che traducono tali principi in indirizzi operativi per tutti gli stakeholder. Salvator Mundi, inoltre, si propone di conciliare la ricerca della competitività sul libero mercato con il rispetto dei valori umani e sociali che la ispirano, le normative sulla concorrenza e, in un'ottica di responsabilità sociale, il corretto e sostenibile utilizzo delle risorse, umane, ambientali, sociali ed economiche. Gli obiettivi di crescita nonché di rafforzamento della capacità di creare valore sono perseguiti assicurando, alle strutture, agli uomini e ai processi, standard di riferimento adeguati di sicurezza operativa, propedeutici allo sviluppo di nuove attività. Salvator Mundi persegue su queste basi di principio lo sviluppo di un contesto operativo, collaborativo e di accoglienza meglio descritto nel "Manifesto Etico" che condensa la sintesi degli ideali e degli obiettivi comportamentali specifici della clinica.

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici della Casa di Cura siano chiaramente definiti, conosciuti e costituiscano elemento fondamentale della cultura aziendale, oltre che standard di comportamento di tutti gli operatori nella conduzione delle attività sanitarie e di quelle indotte. Il Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della clinica nei confronti dei "portatori d'interesse" (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, ecc.).

All'osservanza del Codice sono tenuti altresì:

- i rappresentanti degli organi sociali e i dirigenti, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice Etico e dei Codici deontologici degli ordini di appartenenza, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto della Casa di Cura, quali medici, infermieri, partner; i manager devono inoltre rappresentare, attraverso il comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice Etico, dei Codici deontologici degli ordini di appartenenza e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- il personale medico e infermieristico legato alla Casa di Cura da rapporti di collaborazione autonoma e i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati sulle regole di condotta contenute nel Codice Etico e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale, fermo restando il rispetto del Codice deontologico dell'ordine di appartenenza.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice sono definiti nel seguito "Destinatari".

Saranno infine sempre nostri elementi di guida e di conforto gli indirizzi etici che la Sorelle del Divin Salvatore vorranno nel tempo mostrarci e suggerirci.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

Il manifesto

1

La clinica Salvator Mundi nasce da radici cristiane ed è cresciuta seguendone i principi fondamentali, diffondendo nel mondo il messaggio d'amore cristiano per la vita in tutte le sue forme, traducendolo in uno strumento di lavoro quotidiano.

La sua missione è la difesa della salute, intesa secondo la definizione dell'OMS, come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattie." L'impegno di tutti è guarire, curare, ma soprattutto dare conforto, senza distinzioni di religione, né di razza, nel pieno rispetto della salute, della legalità e della dignità di ogni essere umano.

Salvator Mundi è un luogo aperto, d'accoglienza, di cura e d'incontro, nel segno di una profonda pietas umana, e come centro di sviluppo etico in cui si equilibrano le coscienze e gli opposti dell'esistenza, affinché lo Spirito sia di nutrimento alla scienza, e la scienza sia concreto sostegno dello Spirito.

SMIH è impegnata nella costruzione di un luogo multietnico, multiculturale, multilinguistico, sulla base di valori spirituali condivisi che siano elemento di unione e dialogo per la cura della salute spirituale, morale e fisica dell'uomo, perché il benessere di ciascuno sia considerato un patrimonio di tutti.

2 Principi etici generali

2.1 Rispetto della vita e della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale oltre che fisica e garantendo ad ognuno eguali opportunità. Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, su questioni di religione, razza, nazionalità, età, sesso e orientamento sessuale, su pregiudizi sullo stato di salute e in genere su qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

In ragione delle radici cristiane della clinica sono vietate alcune pratiche terapeutiche che sono in conflitto con tale morale, peraltro spesso condivisa da altre religioni e comunità. In particolare è vietata l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG). Interventi di tale natura sono possibili solo se finalizzati alla salvaguardia della vita e della persona.

La Clinica si avvale in questo caso del diritto di obiezione di coscienza previsto dall'articolo 9 della Legge 194/1978 e pertanto non è consentito effettuare al suo interno interruzioni volontarie di gravidanza.

Allo stesso modo, è vietato eseguire in Salvator Mundi pratiche contrarie alla morale cristiana, quali ad esempio l'eutanasia, la

sterilizzazione diretta e la fecondazione artificiale, nonché ricerche o sperimentazioni che implicino la produzione, manipolazione o distruzione di embrioni. È comunque, in linea generale, vietata ogni pratica che non rispetti la dignità della persona e non tuteli la vita in tutte le sue forme. Ciò non significa che la clinica non sia orientata al progresso e che non riponga fiducia negli strumenti che la scienza mette a disposizione di chi ha cura della salute della vita e della persona.

SMIH promuove e sostiene anzi la ricerca scientifica in campo sanitario e si pone come unica linea di confine proprio il rispetto e la salvaguardia della persona umana. In considerazione del dinamismo della ricerca scientifica, della complessità dell'interpretazione delle regole bioetiche e della difficoltà a metterne in pratica i principi, si potrebbero verificare situazioni in cui le decisioni da prendere rendono necessari approfondimenti e confronti per assicurare la corretta interpretazione e applicazione dei criteri qui esposti. In tali casi il CdA costituirà un comitato composto da un rappresentante della SMIH, un rappresentante della Congregazione delle Sorelle del Divin Salvatore ed un rappresentante scelto dal presidente dell'ordine dei medici di Roma, al quale conferirà poteri adeguati alla gestione del caso.

2 Principi etici generali

2.2 Legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti nei Paesi in cui operano. In particolare, devono essere rispettate le norme di legge e regolamentari in materia sanitaria e di finanziamento ai servizi sanitari.

I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto emanata in attuazione di detti obblighi normativi. Laddove i Destinatari rilevino contraddizioni tra normativa aziendale e norme di legge o regolamentari, queste ultime prevarranno sulla normativa aziendale e i Destinatari segnaleranno all'Alta Direzione le contraddizioni rilevate.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute nell'interesse o a vantaggio della Casa di Cura. I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole disposte dai Codici deontologici degli Ordini e degli Albi di appartenenza (Codice di deontologia medica e Codice deontologico degli infermieri), che formano parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico per i Destinatari appartenenti a tali Ordini. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in modo che non contrasti con gli obblighi deontologici, peritali o professionali.

Laddove i Destinatari rilevino contraddizioni tra normativa aziendale e norme deontologiche dettate da Codici emanati da Ordini o Albi di appartenenza legalmente riconosciuti, queste ultime prevarranno sulla normativa aziendale e i Destinatari segnaleranno all'Alta Direzione le contraddizioni rilevate. I Destinatari sono tenuti a rispettare le regole e gli strumenti adottati per la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute nell'interesse o a vantaggio della Casa di Cura o di chi vi opera.

I Destinatari sono tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione del principio di trasparenza. In particolare, è vietato al personale SMIH e a chiunque opera nelle strutture SMIH a vario titolo:

- erogare prestazioni non necessarie;
- richiedere il pagamento di prestazioni non effettivamente erogate;
- duplicare la fatturazione per una medesima prestazione;
- non emettere note di credito qualora siano state fatturate, per errore, prestazioni in tutto o in parte inesistenti o non finanziabili.

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto della Casa di Cura. I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Clinica.

Il trattamento di dati personali e sensibili è autorizzato nel rispetto dei principi di riservatezza statuiti dalle normative aziendali, dal Codice di deontologia medica e dal Codice deontologico degli infermieri.

3 Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3.1 Organi Sociali

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti. Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per la Clinica, nel rispetto dei principi di legalità e di correttezza. Le decisioni dei componenti degli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basate sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Clinica.

L'indipendenza di giudizio è un requisito degli Organi Sociali e pertanto i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze si devono rispettare le norme di legge e la normativa aziendale in materia. In particolare, i Consiglieri di Amministrazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità e presenza permettendo alla Clinica di trarre beneficio dalle loro competenze.

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3

3.2 Relazione con gli Azionisti

La Clinica promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti degli azionisti, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti. Gli interessi di tutti gli azionisti sono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

La clinica promuove una corretta e costante informativa agli azionisti in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze sui loro investimenti.

La Clinica promuove una consapevole e informata partecipazione degli azionisti alle decisioni societarie.

La Casa di Cura favorisce:

- la regolare partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle assemblee;
- il regolare funzionamento delle assemblee nel rispetto del diritto di ciascun Socio ad avere precisazioni, a esprimere la propria opinione e a formulare proposte.

La Clinica promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti a operazioni straordinarie. I Destinatari coinvolti dovranno mantenere riservate tali informazioni e non abusarne. La Clinica tutela e accresce il valore dell'impresa con l'obiettivo di premiare il rischio assunto dagli azionisti nell'investimento dei propri capitali.

La valorizzazione dell'investimento è garantita da una sana e prudente gestione. La Casa di Cura, nell'ottica del consolidamento dei risultati, non accetta che la crescita economico-finanziaria sia posta a rischio da pratiche illecite.

3

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3.3 Trasparenza della contabilità aziendale

La Casa di Cura promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti alla contabilità aziendale. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Tutte le azioni e operazioni della Casa di Cura devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento. Ogni operazione deve essere corredata da un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti al CdA.

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3

3.4 Relazioni con il Personale

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e di reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, di nepotismo o di clientelismo. I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare. I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza del proprio incarico. La Casa di Cura rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi. La Casa di Cura favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro. La Casa di Cura garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori. La Casa di Cura svolge la propria attività in condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da assicurare un'adeguata prevenzione infortunistica e un ambiente di lavoro salubre e sicuro. La Casa di Cura si impegna a diffondere e a consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. La Casa di Cura si è dotata di specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro in conformità ai parametri normativi vigenti. Tali modelli sono formalizzati mediante documenti formali in cui sono statuiti i principi e i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Casa di Cura promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

3

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3.5 Politica ambientale

La Casa di Cura si impegna a migliorare in modo continuativo l'impatto ambientale delle proprie attività e a sviluppare un business coerente con questi principi. La Casa di Cura esige pertanto da chiunque presti la propria attività lavorativa in suo favore, il più rigoroso rispetto del patrimonio ambientale e del territorio.

È assolutamente vietato operare in violazione delle norme di legge e delle procedure aziendali in materia ambientale.

La Casa di Cura si impegna a essere una realtà integrata nel tessuto sociale in cui opera e desidera adempiere alle proprie responsabilità nei confronti della comunità che la ospita.

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3

3.6.1 Criteri di condotta nei confronti di Pazienti e Utenti

I Destinatari promuovono la massima imparzialità e rifiutano qualunque forma di discriminazione nei rapporti con i pazienti e con gli utenti dei servizi. L'erogazione dei servizi sanitari deve garantire la tutela della vita, della salute fisica e psichica dei pazienti e degli utenti dei servizi, il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia.

I Destinatari forniscono ai pazienti e agli utenti dei servizi messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative illecite o scorrette. I Destinatari favoriscono la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con i pazienti e con gli utenti dei servizi. I Destinatari promuovono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai pazienti e agli utenti dei servizi. Il personale medico che opera nell'interesse o a vantaggio della Casa di Cura deve garantire il rispetto di quanto disposto dal Codice di deontologia medica. Il personale infermieristico che opera nell'interesse o a vantaggio della Casa di Cura deve garantire il rispetto di quanto disposto dal Codice deontologico degli infermieri. La violazione dei principi suesposti deve essere segnalata alla Direzione Sanitaria e all'Alta Direzione.

3

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3.6.2 Criteri di condotta nei confronti dei Fornitori

I processi di selezione e di scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, di correttezza e di trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi e imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti. I Destinatari non possono accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore. La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3

3.6.3 Criteri per Medici e Personale sanitario

I processi di selezione e di scelta del personale medico e infermieristico sono improntati a principi di professionalità, legalità, correttezza e trasparenza. Tale personale è destinatario di messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti e chiari, che evitino formule difficilmente comprensibili o favoriscano pratiche sanitarie scorrette.

I contratti con il personale medico e infermieristico devono prevedere, per quanto possibile, l'obbligo di rispettare il Codice Etico, i Codici deontologici applicabili e i Protocolli preventivi applicabili alle eventuali attività a rischio di reato cui tale personale sarà preposto per conto della Casa di Cura, nonché clausole di risoluzione e risarcimento danni in caso di violazione di tali regole di condotta. È vietata qualsiasi forma di comparaggio. Gli Intermediari, in qualità di Destinatari, rispettano il Codice Etico, il Codice deontologico e i Protocolli preventivi loro applicabili.

La violazione del Codice Etico, del Codice deontologico o di Protocolli preventivi disposti dal Modello aziendale per la prevenzione dei rischi di reato sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con il personale medico e infermieristico.

Qualora i Destinatari ricevano proposte illecite o scorrette da parte di un medico o di un infermiere per favorirne l'attività, devono astenersi dal darne seguito e segnalare il fatto all'Alta Direzione e, se necessario, all'Ordine di riferimento.

3

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3.6.4 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza rifiutando qualunque forma di promessa, offerta di pagamenti o di beni per promuovere o per favorire qualsiasi interesse o vantaggio. Non è consentito ai Destinatari offrire denaro, doni o altra utilità a dirigenti, a funzionari o a dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o di utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza e all'Alta Direzione.

Tutti i Destinatari che, a qualunque titolo, svolgono la loro attività nell'interesse o a vantaggio della Casa di Cura devono impegnarsi, nei limiti delle rispettive competenze, a operare affinché sia rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di finanziamento delle istituzioni sanitarie.

Principi etici per il management, il personale, gli stakeholder

3

3.6.5 Criteri di condotta verso organizzazioni sindacali e politiche

La Casa di Cura è completamente estranea a qualunque partito politico e organizzazione sindacale. In tal senso, la Casa di Cura non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale.

4 Il rispetto del Codice Etico

L'osservanza del Codice Etico da parte dei componenti degli Organi Sociali integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto. La violazione delle norme del Codice Etico costituiscono un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di rappresentanza organica, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge e/o dal sistema sanzionatorio e disciplinare.

L'osservanza del Codice Etico e dei Codici deontologici di riferimento da parte del personale dipendente integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è pretesa dalla Casa di Cura anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2104 del Codice Civile. In caso di violazione delle norme del Codice Etico, dei Codici deontologici e dei Protocolli preventivi del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, si applicheranno le sanzioni previste dal sistema disciplinare approvato. L'inosservanza del codice etico è motivo sufficiente per ritirare, sospendere o rifiutare l'accreditamento con il quale è consentito l'esercizio della professione medica presso la SMIH.

L'osservanza del Codice Etico, dei Codici deontologici applicabili e dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 da parte dei fornitori e degli Intermediari Destinatari integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e di buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Casa di Cura.

La violazione delle norme del Codice Etico, dei Codici deontologici e dei Protocolli richiamati dal contratto può costituire, a seconda della gravità, giusta causa di revoca o di risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.